



Avvio procedura e contestuale avviso esplorativo per l'acquisizione di manifestazione di interesse a stipulare Convenzioni con il Comune di Cremona per l'accoglienza in strutture nell'ambito della tutela di Minori Stranieri Non Accompagnati, sistema EXTRA-SAI.

Richiamate:

- la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss.mm.ii;
- La Legge Regionale n. 3/2008 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss.mm.ii;
- il D.Lgs. n. 286/98 "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e ss.mm.ii;
- la Legge n. 228/2003 "Misure contro la tratta di persone";
- il D.Lgs. n. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e ss.mm.ii;
- il D.Lgs. n. 142/2015 e successive modifiche e integrazioni "Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale";
- la Legge n. 184/1983 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 333, 330, 343, 403 e ss. del Codice Civile, che disciplinano l'intervento della pubblica autorità in favore di minori, l'allontanamento del minore in caso di condotta pregiudizievole da parte dei genitori, la decadenza dalla potestà genitoriale e l'apertura della tutela;
- le "Disposizione in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati" approvate con L. n. 47/2017 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legge n. 95/2012, art. 23 c. 11, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/2012, che istituisce presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati;
- Comunicazione della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Cremona n. 69257- 2022/AreaIV/Imm del 17/11/2022 "Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati. Rideterminazione del contributo a favore dei Comuni";
- il D. Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii. "Codice del Terzo Settore", a norma dell'art. 4, comma 1 secondo cui *"Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni*



e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore”; e dell’art. 5 il cui incipit recita “Gli enti del Terzo settore, diversi dalle imprese sociali incluse le cooperative sociali, esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale... ..le attività aventi ad oggetto (tra le altre) r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti”;

- il D. Lgs. n. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici”, art. 14 “Soglie di rilevanza europea e metodi di calcolo dell’importo stimato degli appalti.” e art. 50 “Procedure per l’affidamento”.

Premesso che:

1. La normativa vigente pone in capo ai Sindaci l’onere dell’accoglienza dei minori non accompagnati, stranieri e non. Ciascun Comune, nel rispetto della normativa nazionale e regionale, determina liberamente le modalità di erogazione dei servizi di accoglienza (gestione diretta del servizio, affidamento a soggetto del privato sociale, affido familiare);
2. A decorrere dall’anno 2012, con l’istituzione del Fondo nazionale per l’accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (Decreto Legge n. 95/2012, art. 23 c. 11, convertito dalla Legge n. 135/2012), lo Stato supporta economicamente i Comuni contribuendo alla copertura dei costi sostenuti dagli Enti locali per l’accoglienza dei MSNA;
3. Il Comune di Cremona fa parte della rete di Enti Locali denominata SPRAR - SIPROIMI e ora divenuta SAI - Sistema di accoglienza e integrazione, ed è tutt’ora titolare di un progetto per l’accoglienza di Minori Stranieri Non Accompagnati e neomaggiorenni per un totale di n. 113 posti, finanziati dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione;
4. Il servizio di accoglienza di Minori Stranieri Non Accompagnati e neomaggiorenni afferenti al sistema SAI è stato affidato con Determinazione Dirigenziale n. 2023/508 alla A.T.I. costituita tra Società Cooperativa Sociale Nazareth Impresa Sociale / Mestieri Lombardia Consorzio di Cooperative Sociali S.C.F. / Sentiero Società Cooperativa Sociale Onlus / Servizi per l’Accoglienza Società Cooperativa Sociale di Cremona per il periodo dal 01/04/2023 al 31/12/2025, a seguito di procedura aperta esperita a mezzo della piattaforma Sintel;
5. I posti di accoglienza attivati nell’ambito del sistema SAI risultano attualmente saturi;



6. Il Comune di Cremona è stato interessato, a partire dall'ottobre 2021, da un esponenziale incremento degli arrivi di minori stranieri non accompagnati, stabilizzatosi nel corso del 2022 e del 2023 in un ingente e costante flusso di presenze sul territorio, caratterizzato da ritmi di arrivi particolarmente intensi e che ad oggi consta di n. 180 MSNA presenti in strutture di accoglienza EXTRA-SAI;
7. Tutto quanto sopra richiamato e premesso, si procede alla pubblicazione del seguente Avviso per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico professionale, che manifestino interesse a stipulare Convenzioni con il Comune di Cremona per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati nel sistema EXTRA-SAI in strutture autorizzate.

ART. 1 - Soggetti ammessi alla partecipazione.

Il presente Avviso è rivolto agli Enti del Terzo Settore (ETS), così come definiti dal D.Lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore", in forma singola o riuniti (o che intendano riunirsi) in raggruppamenti temporanei di operatori economici.

ART. 2 - Requisiti generali e speciali di partecipazione.

I Soggetti interessati dovranno dichiarare il possesso dei seguenti requisiti a pena di esclusione dalla presente procedura:

1. l'assenza di cause di esclusione ai sensi degli artt. 94-95 del D. Lgs. 36/2023 (nuovo Codice Contratti) e quindi il possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare Convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
2. l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e/o Albo o diverso Registro se dovuto;
3. una comprovata competenza ed esperienza nel settore educativo di **almeno un anno**, con particolare riferimento all'area dell'adolescenza e preadolescenza e della prevenzione del disagio giovanile, attestabile mediante Curriculum Vitae del soggetto proponente anche sulla scorta di precedenti affidamenti sottoscritti per la gestione delle attività oggetto del presente avviso;
4. il possesso di strutture autorizzate per l'accoglienza di minori ovvero di idonee strutture ove svolgere il servizio di accoglienza dei MSNA, dotate dei requisiti di agibilità e/o abitabilità e di tutte le certificazioni di conformità di strutture, impianti, attrezzature previste dalla normativa vigente. È facoltà del Comune di Cremona valutare a suo insindacabile giudizio la loro idoneità. Tali requisiti e certificazioni devono essere posseduti al momento dell'adesione all'avviso;
5. una capacità economica e finanziaria adeguate alla tipologia ed entità degli interventi descritti nel presente Avviso;



6. l'applicazione al personale dipendente del Contratto Collettivo Nazionale Lavoro di Settore e dei contratti integrativi, territoriali ed aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
7. l'essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica per tutti i soggetti che abbiano una posizione INAIL o INPS attiva;
8. l'essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro in materia di prevenzione infortunistica e di igiene, nonché di rispettare le norme per il diritto al lavoro dei disabili;
9. il non avvalersi di personale dipendente o equiparato che sia stato soggetto a sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori, ai sensi dell'art. 600 e seguenti del Codice penale;
10. l'impegno a far rispettare ai propri dipendenti e/o collaboratori il Codice di comportamento in vigore per i dipendenti del Comune di Cremona;
11. l'adempimento agli obblighi previsti dal D.Lgs. 39/2014 attuativo della Direttiva Comunitaria 93/2011 finalizzata a contrastare gli abusi e lo sfruttamento sessuale dei minori;
12. l'impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex Legge 266/1991) e le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, oltreché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Comune di Cremona da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
13. il possesso di modelli organizzativi che garantiscano trasparenza, legalità, contrasto alle infiltrazioni mafiose, regolarità del lavoro e tutela dell'occupazione. È facoltà dell'Amministrazione comunale in fase istruttoria controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni o chiarimenti;

ART. 3 - Linee guida per la redazione del progetto.

Il presente avviso intende ricercare soggetti gestori che siano in grado di offrire un servizio di accoglienza residenziale atto a garantire la realizzazione del progetto personalizzato redatto per ogni minore straniero non accompagnato, in stretta collaborazione con l'Equipe MNSA del Comune di Cremona.

Il rilevante flusso di MSNA sul territorio del Comune di Cremona ha fatto emergere la necessità di dotare il sistema di accoglienza di ulteriori strutture temporanee aggiuntive per fronteggiare il fenomeno, a supporto della gestione ordinaria prevista dal sistema SAI.

L'accoglienza residenziale prevede una fase di prima accoglienza che rappresenta la fase più delicata del percorso di accoglienza, in cui si inizia il percorso di conoscenza del minore e del suo contesto di provenienza; il minore, in questa fase, viene avvicinato dagli operatori della comunità,



unitamente all'equipe professionale, sia come migrante che come minore, così da avviare una progettualità il più rispondente possibile alle specifiche esigenze del minore.

Il soggetto gestore dovrà gestire la presa in carico dei minori e fornire il necessario supporto educativo, provvedendo al servizio di vitto e alloggio oltre all'eventuale dotazione di generi di prima necessità (abiti e prodotti per l'igiene personale); il personale educativo effettuerà inoltre colloqui ed accompagnamento e presterà particolare attenzione agli aspetti sanitari e inerenti i documenti finalizzato alla procedura di regolarizzazione dei minori sul territorio. Tali strutture assolvono alla finalità di fornire una risposta tempestiva, ma temporanea, all'emergenza dei flussi di minori attualmente riscontrati. Pertanto, il periodo di prima accoglienza è previsto per la durata massima di 60 giorni, al termine dei quali si valuterà il trasferimento in presenza di disponibilità di posti presso comunità autorizzate i minori o la prosecuzione nella medesima struttura con l'attivazione della fase di seconda accoglienza.

Destinatari

Il servizio oggetto del presente avviso si rivolge ai minori stranieri non accompagnati, di età compresa tra i 12 anni e fino al compimento del diciottesimo anno di età, affidati al servizio sociale del Comune di Cremona.

Servizi minimi / Articolazione del Servizio

Articolazione del servizio

Dovrà essere garantita la presenza di personale presso la struttura secondo quanto previsto nel presente avviso e sulla base del progetto presentato dal soggetto gestore.

Dovranno essere garantiti gli accompagnamenti dei minori necessari per l'espletamento delle procedure sanitarie e per la regolarizzazione della permanenza presso il territorio italiano, oltre che per l'accompagnamento presso i servizi o comunque qualsiasi accompagnamento si renderà necessario sulla base del progetto redatto per ogni specifico minore.

Durante la fase di collocamento, dovranno essere garantiti quel complesso di diritti previsti dalla normativa, ed in particolare:

- avvio della procedura per il rilascio del permesso di soggiorno: il rilascio del permesso di soggiorno costituisce una condizione indispensabile per programmare ed avviare l'intervento di accoglienza e integrazione di ciascun MSNA. Come previsto ai sensi di legge, a ciascun minore deve essere rilasciato un permesso di soggiorno per minore età, anche prima della nomina, da parte del Tribunale per i minorenni, del tutore legale. Le procedure per il rilascio del Permesso di Soggiorno vengono attribuite al Responsabile della struttura di accoglienza.
- avvio della procedura per il rilascio del passaporto quale documento necessario al fine della conversione del permesso di soggiorno e del rilascio del parere ex art. 32. Tale documento deve essere in possesso del minore entro il compimento della maggiore età.



- valutazione insieme all'equipe comunale della necessità di avvio della procedura per la domanda di protezione internazionale.
- effettuazione dello screening sanitario nella fase di prima accoglienza e successiva gestione degli ordinari rapporti con la sanità. Il responsabile della struttura di accoglienza procede tempestivamente con l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale, secondo le modalità concordate con le ATS/Ausl e alla scelta del medico di base affinché siano effettuate, nel più breve tempo possibile, gli screening sanitari necessari, a tutela della salute personale e collettiva.
- insegnamento di base della lingua italiana: oltre ai percorsi di inserimento scolastico, le strutture di accoglienza sono tenute ad organizzare al proprio interno ulteriori momenti di apprendimento della lingua italiana, utilizzando, se del caso, contesti di alfabetizzazione attivi che garantiscano attestazioni utili alla richiesta di parere ex art. 32.
- avvio delle procedure per l'inserimento scolastico e/o professionale al fine di garantire l'assolvimento dell'obbligo scolastico formativo dei minori accolti. I MSNA, infatti, sono titolari del diritto/dovere di essere iscritti a scuola, di ogni ordine e grado, secondo i modi e le condizioni previsti per i minori di nazionalità italiana. La struttura di accoglienza avvia le procedure necessarie per l'inserimento scolastico del minore, di concerto con l'equipe sociale, presso istituti pubblici e CPIA; nelle ipotesi in cui siano attivate specifiche progettualità, l'attività di insegnamento della lingua italiana può essere garantita anche attraverso l'iscrizione a corsi organizzati sul territorio, rivolti specificamente all'apprendimento della lingua italiana L2, organizzati in sottogruppi in base al livello di alfabetizzazione e impostati secondo una logica partecipativa. La partecipazione ai percorsi di apprendimento della lingua italiana con idonea attestazione è requisito minimo ai fini del rilascio del parere ex art. 32.
- orientamento legale per tutti i MSNA accolti
- diritto alla mediazione linguistico – culturale in tutte le fasi del percorso di accoglienza
- conclusione dell'accoglienza: al termine dell'accoglienza la struttura è tenuta ad espletare le azioni necessarie per la compilazione ed invio del kit al fine della conversione del permesso di soggiorno per minore età ed a collaborare con l'equipe comunale (quale incaricata individuata alla procedura di richiesta del parere ex art. 32) per predisporre la documentazione necessaria al rilascio del parere. Le modalità per tale procedura verranno comunicate in sede di convenzione.
- Il minore dovrà essere adeguatamente informato circa il luogo in cui si trova circa i diritti specifici di cui è titolare e del percorso nel quale è inserito; al fine di garantire una adeguata e consapevole partecipazione e comprensione di quanto illustrato, se necessario ci si avvale del supporto della mediazione linguistico culturale.
- Gli operatori della struttura, inoltre, sono altresì tenuti a fornire a ciascun minore informazioni sulla possibilità di inserimento nel territorio, sulla normativa prevista per la conversione del permesso di soggiorno al raggiungimento della maggiore età, per



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Settore Politiche Sociali

l'inserimento nella protezione per asilo, per il ricongiungimento con i parenti e per la particolare protezione che viene riservata alle vittime di tratta.

L'equipe professionale è altresì tenuta alla spiegazione e sottoscrizione del patto di accoglienza, che deve debitamente essere tenuto agli atti nella cartella sociale di ciascun minore ed invio all'equipe comunale.

Preparazione e fornitura di pasti

Il servizio comprende la fornitura di pasti giornalieri, Il gestore è tenuto a rispettare la normativa nazionale ed europea in materia di sicurezza alimentare e a presentare la documentazione inerente all'applicazione delle procedure di autocontrollo (HACCP) e l'idoneità del proprio personale destinato alla attività di ristorazione.

Nelle strutture in cui sono installate cucine conformi ai requisiti fissati dalla normativa in materia, il servizio è assicurato, nel rispetto delle condizioni igieniche, attraverso la preparazione dei pasti e la somministrazione in loco.

Servizio di pulizia e igiene ambientale

Servizio di pulizia e igiene ambientale. Il servizio viene espletato a cura del soggetto gestore, tramite proprio personale o tramite affidamenti a ditte esterne.

I locali adibiti all'accoglienza dei minori dovranno essere curati, ordinati e puliti giornalmente, dovranno essere assicurate anche le pulizie straordinarie almeno mensilmente. Dovrà essere garantita anche la pulizia dei capi di abbigliamento indossati dai minori, nonché una fornitura adeguata degli stessi in base alla stagione.

In caso di necessità inerenti la sanificazione degli ambienti, la spesa è carico della struttura.

Si ritiene che sia elemento qualificante del progetto educativo, ai fini della responsabilizzazione e del percorso di autonomia, il coinvolgimento dei minori nelle attività di gestione della struttura.

Personale

Dovrà essere nominato dal soggetto gestore il direttore responsabile della struttura come unico referente nei confronti dell'Amministrazione comunale. Il direttore responsabile della struttura sovrintende al regolare svolgimento dei servizi previsti dal presente avviso segnalando tempestivamente all'Amministrazione comunale eventuali circostanze che incidono negativamente sulla gestione dei servizi medesimi.

Rapporto con i Servizi



Il gestore si impegna a mantenere costanti contatti con l'equipe MNSA del Comune di Cremona collaborando in modo attivo con la stessa e riconoscendo come imprescindibile il lavoro integrato con le istituzioni pubbliche per garantire l'effettivo interesse del minore.

Il gestore si impegna a segnalare l'ingresso del minore immediatamente agli organi competenti: Carabinieri, Questura di riferimento, Servizio Sociale del territorio, Procura Minorile presso il Tribunale dei Minori territorialmente competente.

Immobile sede dell'accoglienza residenziale

Gli immobili dovranno essere, dotati dei requisiti di agibilità e o abitabilità e di tutte le certificazioni di conformità di strutture, impianti, attrezzature previste dalla normativa vigente. Dovranno esserci spazi adeguati in relazione al numero di minori accolti. Saranno privilegiati i gestori che proporranno accoglienze in appartamenti dove accogliere un numero limitato di minori.

Gli immobili dovranno essere adeguatamente curati e mantenuti.

ART. 4 – Durata.

La convenzione ha durata fino al 31.12.2024, eventualmente rinnovabile fino al 31.12.2025 sulla base dell'andamento dei flussi migratori, del fabbisogno dell'Amministrazione e delle valutazioni di adeguatezza del servizio reso.

ART. 5 – Fabbisogno e sottoscrizione della Convenzione.

L'attuale fabbisogno dell'Amministrazione consiste nel reperimento di strutture autorizzate per l'accoglienza di Minori Stranieri Non Accompagnati nel sistema EXTRA-SAI.

L'Amministrazione provvederà a sottoscrivere le Convenzioni fino ad esaurimento delle necessità di posti con decorrenze differenti a seconda delle esigenze contingenti.

Il Comune di Cremona si riserva di contrattualizzare anche solo in parte i posti messi a disposizione o di non procedere ad alcuna contrattualizzazione a suo insindacabile giudizio.

ART. 6 – Elenco strutture idonee.

I soggetti di cui all'art. 1 che intendano aderire al presente avviso sono tenuti a redigere una proposta progettuale formulata sulla scorta di una retta pro-die e pro-utente onnicomprensiva di tutti i servizi offerti in conformità all'art. 3.

Si specifica che la retta giornaliera è fatturabile esclusivamente per le presenze effettive e comprende il giorno di inserimento in struttura degli utenti ma non il giorno di dimissione, che in nessun caso può rientrare nel computo della fatturazione.

I soggetti in possesso dei requisiti verranno inseriti in apposito elenco che non costituisce graduatoria di merito ma mero giudizio di idoneità.



Ai fini dell'affidamento ai soggetti in elenco costituirà criterio preferenziale l'ubicazione delle strutture in prossimità al Comune di Cremona.

ART. 7 - Termini e modalità di presentazione delle Dichiarazioni e del progetto.

I Soggetti interessati sono invitati a presentare:

1. apposita domanda di partecipazione alla procedura di selezione contenente le dichiarazioni di sussistenza dei requisiti previsti al precedente art. 2;
2. il progetto redatto secondo le linee guida di cui al presente Avviso, che non dovrà superare 20 pagine digitali numerate (da 1 a 20) formato A/4, caratteri tipo "times new roman", in dimensione non inferiore a 12, esclusi gli allegati a corredo del progetto che il Soggetto proponente potrà inviare.
3. apposita attestazione comprovante la competenza ed esperienza nel settore educativo, con particolare riferimento all'area dell'adolescenza e preadolescenza, della prevenzione del disagio giovanile e dell'accoglienza di MSNA, maturata nel corso dell'ultimo anno;
4. ultimo bilancio o rendiconto economico/finanziario approvato.

La domanda di partecipazione, corredata da fotocopia non autenticata di documento valido di identità del soggetto autorizzato sottoscrittore oppure firmata digitalmente, dovrà pervenire entro il **IL GIORNO** _____ esclusivamente mediante PEC all'indirizzo protocollo@comunedicremona.legalmail.it.

La domanda inviata in formato elettronico deve essere firmata digitalmente, così come gli allegati, che devono essere trasmessi come allegati al messaggio di posta elettronica.

Il termine sopra indicato è tassativo e pertanto non sarà ammessa alcuna manifestazione di interesse pervenuta oltre detto termine.

ART. 8 - Assicurazione.

A copertura di eventuali danni a cose e/o persone terze, durante e in relazione all'esercizio dell'attività, il Soggetto interessato si obbliga a stipulare (o a integrare eventuale contratto già esistente) e a mantenere valida ed efficace per tutta la durata della convenzione una polizza di assicurazione della Responsabilità Civile verso terzi onnicomprensiva dei fruitori del servizio terzi tra loro (RCT) e dei prestatori d'opera (RCO).

L'assicurazione deve:

- 1) essere riferita ai rischi derivanti dallo svolgimento di tutte le attività e servizi oggetto della presente convenzione;
- 2) comprendere la responsabilità per i danni causati a terzi dalle cose in uso o dalle persone (dipendenti o volontari);
- 3) prevedere massimale unico di garanzia non inferiore a € 1.500.000,00 per sinistro.



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Settore Politiche Sociali

Resta in ogni caso precisato che costituirà onere a carico del Soggetto interessato, il risarcimento degli importi dei danni - o di parte di essi - che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie contrattuali ovvero in ragione della sottoscrizione di assicurazioni insufficienti, la cui stipula non esonera il soggetto interessato dalle responsabilità incombenti a termini di legge su di essa o sulle persone della cui opera si avvalga, né dal rispondere di quanto non coperto - totalmente o parzialmente - dalla sopra richiamata copertura assicurativa.

Il soggetto interessato è altresì tenuto a stipulare un'assicurazione per eventuali infortuni occorsi agli utenti accolti nella struttura.

Detta assicurazione dovrà prevedere indennità assicurate per ciascun utente non inferiori a quelle di seguito indicate:

- 1) euro 50.000,00 caso Morte;
- 2) euro 75.000,00 caso Invalidità Permanente totale;
- 3) euro 2.000,00 per Rimborso di Spese Sanitarie derivanti da infortunio.

Copia della/e richiamata/e assicurazione/i dovrà/dovranno essere messa/e a disposizione del Committente prima dell'inizio del servizio oggetto del presente contratto.

Le già menzionate coperture assicurative sono previste anche per i volontari.

ART. 9 - Trattamento dei dati personali

Il titolare del trattamento è il Comune di Cremona, con sede in Piazza del Comune 8 – 26100 Cremona.

Pec: protocollo.generale@pec.comune.cremona.it

Il Titolare tratta i dati personali identificativi comunicati in occasione del raffronto con informazioni già in possesso del Comune o di soggetti terzi, pubblici o privati, per l'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati. I dati potranno essere pertanto comunicati a terzi in attuazione dell'art. 71 del DPR 445/2000 per la verifica della veridicità delle dichiarazioni rese e all'Autorità giudiziaria in caso di falsa dichiarazione.

Tutti i dati che vengono comunicati dagli interessati, o che il Comune di Cremona acquisisce da terzi, saranno utilizzati esclusivamente ai fini della Convenzione in oggetto e per i successivi adempimenti amministrativi. I dati trattati dal Comune di Cremona potranno essere comunicati a soggetti terzi che agiranno per conto del Comune in qualità di Responsabili del trattamento appositamente designati ex art. 28 del Regolamento UE, a soggetti pubblici in forza degli obblighi normativi e alle autorità di controllo e di verifica.

Il Comune di Cremona conserva i dati per il tempo strettamente necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti o comunque per un periodo ulteriore in applicazione delle norme in materia di conservazione degli atti e dei documenti amministrativi.



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Settore Politiche Sociali

La comunicazione dei dati personali è obbligatoria per l'esecuzione del contratto di cui l'interessato è parte.

La mancata comunicazione di tali dati comporta l'impossibilità di concludere il contratto.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiedere la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se incompleti o erronei e la cancellazione se sussistono i presupposti oltrechè di opporsi all'elaborazione rivolgendosi al Responsabile del Trattamento oppure al Responsabile per la Protezione dei Dati.

Gli interessati, qualora ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (art.77) hanno diritto di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

ART. 10 – Pubblicazione.

Il presente avviso così come ogni eventuale modifica e integrazione sarà pubblicato sul sito web dell'amministrazione procedente al seguente indirizzo:
<https://www.comune.cremona.it/servizi/appalti-pubblici/altri-bandi-e-pubblicazioni/altri-bandi-e-avvisi> e i proponenti saranno tenuti ad attenersi alle eventuali modifiche pubblicate.

ART. 11 - Responsabile Unico del Progetto.

Ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023 Responsabile Unico del Progetto è la Dott.ssa Grossi Eugenia.

Per informazioni e chiarimenti ci si può rivolgere alla Segreteria di Settore al n. 0372/407894.

Cremona, li _____

IL DIRETTORE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

Eugenia Dott.ssa Grossi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art.
21 del D. Lgs. 82/2005 e s. m. i.